

IL TEST SVILUPPATO DALL'IRST-IRCCS DI MELDOLA

La diagnosi del tumore al colon dal Dna: addio colonscopie inutili

MELDOLA Continua a dare i risultati sperati il Fluorescence Long Dna (Fi-Dna), che si basa su una semplice analisi della qualità del Dna delle cellule di esfoliazione della mucosa del colon presenti nelle feci. Il test, nato dalla collaborazione tra l'Irccs Irst (Istituto Scientifico Romagnolo per lo Studio e la Cura dei Tumori) di Meldola e Diatech Pharmacogenetics, azienda italiana leader nel mercato della farmacogenetica, è infatti pronto per essere testato in più centri e laboratori italiani. La sperimentazione iniziata a Meldola nel 2009 raggiunge così un passaggio fondamentale verso l'utilizzo su larga scala. Tra i centri interessati a partecipare a questo percorso vi sono l'Irccs Istituto in Tecnologie Avanzate e Modelli Assistenziali in Oncologia di Reggio Emilia, l'Ausl di Bologna, l'Irccs Cà Granda Ospedale Po-



Test meno invasivo e più economico

liclinico di Milano, l'Ospedale Rinaldi di Pescara (Aq), l'Azienda Ospedaliera Universitaria di Pisa. Rispetto alla diagnostica attualmente più utilizzata, il Fobt, che analizza la presenza di sangue nelle feci, il nuovo test, messo a punto dallo staff del dottor Daniele Calistri, responsabile della Diagnostica Molecolare del

Laboratorio di Bioscienze Irccs Irst, valuta la quantità e la qualità del Dna delle cellule di esfoliazione della mucosa del colon presenti nelle feci. E in particolare se questo materiale genetico appartenga a cellule provenienti da tessuti tumorali. Un test veloce e soprattutto maggiormente predittivo rispetto alla diagnostica Fobt, i cui risultati purtroppo sono soggetti alle intermissioni del sanguinamento delle lesioni tumorali. I risultati preliminari pubblicati nel 2010 su Cancer Epidemiology, Biomarkers & Prevention hanno confermato come il Fi-Dna possa identificare con una maggiore sensibilità, a differenza del Fobt, forme precoci di tumore coloretale. Il test permetterebbe di evitare colonscopie invasive e più onerose. Il kit, infatti, risulta essere meno costoso rispetto ad altre diagnosi.

